

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE
DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge 31/07/2002, n. 179 recante “*Disposizioni in materia ambientale*”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l’art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell’Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 9 del 05/04/2022 recante l’emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell’Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 50 del 14/02/2025, è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del D.R.A. all’Arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** il D.D.G. n. 2101 del 29/12/2025 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A. all’Arch. Antonino Polizzi, con decorrenza dal 02/01/2026;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 06/12/1991, n. 394 “Legge quadro sulle aree protette” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l’adempimento di obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al

suddetto D.P.R. n. 357/1997;

- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” (nel seguito D.Lgs. n. 152/2006), ed in particolare l’art. 109 disciplinante “l’immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte”;
- VISTO** l’art. 109 del decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 ed in particolare il comma 5-bis che recita “*Per gli interventi assoggettati a valutazione di impatto ambientale, nazionale o regionale, le autorizzazioni ambientali di cui ai commi 2 e 5 sono istruite e rilasciate dalla stessa autorità competente per il provvedimento che conclude motivatamente il procedimento di valutazione di impatto ambientale*”;
- VISTO** il D.M. 17/10/2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22/01/2009;
- VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- VISTA** la legge regionale 08/05/2007, n. 13, e in particolare l’articolo 1 “Disposizioni in favore dell’esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS”;
- VISTA** la legge regionale 14/05/2009, n. 6 e in particolare l’art. 60 “Competenze dei comuni in materia di valutazione di incidenza. Interpretazione autentica dell’art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”;
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 24/01/1996, “Direttive inerenti le attività istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni di cui all’art. 11 della legge 10 maggio 1976, n. 319, e successive modifiche ed integrazioni, relative allo scarico nelle acque del mare o in ambienti ad esso contigui, di materiali provenienti da escavo di fondali di ambienti marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, nonché da ogni altra movimentazione di sedimenti in ambiente marino”;
- VISTO** il “Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini” redatto da APAT ed ICRAM su incarico dell’ex M.A.T.T.M.;
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 173 del 15/07/2016, “Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l’autorizzazione all’immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini”;
- VISTO** il Manuale e linee guida n. 172/2018 “Aspetti ambientali del dragaggio di sabbie relitte ai fini di ripascimento: protocollo di monitoraggio per l’area di dragaggio” redatto da ISPRA;
- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 91 “Norme sulla valutazione d’impatto ambientale”, con il quale, tra l’altro, l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTA** la legge regionale del 07/05/2015, n. 9, ed in particolare l’articolo 98 comma 6 che stabilisce che i decreti dirigenziali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, in forma di avviso, devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana, entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione degli stessi;
- VISTA** la legge 22/05/2015 n. 68, recante “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, con la quale l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente (nel seguito D.R.A.), recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 ed in particolare l’art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa” come modificata dall’art. 1 della L.R. 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la

corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, come integrato dall’art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l’art. 98 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione – approvazione”, con la quale sono stati approvati i criteri per la costituzione della Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (nel seguito “C.T.S.”) di cui all’art. 91 della l.r. n. 9/2015;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della C.T.S. e il decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021 di attualizzazione dell’organizzazione della C.T.S.;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016, ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 56/Gab del 23/02/2026;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione 14/06/2016, n. 12 nella parte riguardante la “Rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento Regionale dell’Ambiente”;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022, di adeguamento del quadro normativo regionale alle “Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza” pubblicate nella G.U.R.I. n. 303 del 28 dicembre 2019, che ha, tra l’altro, abrogato il decreto assessoriale A.R.T.A. 30/03/2007 recante “Prime disposizioni d’urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell’art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii.” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge n. 60 del 17/05/2022 recante “Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell’economia circolare (legge “SalvaMare”);
- VISTO** il decreto assessoriale n. 237/Gab del 29/06/2023 recante “procedure per la Valutazione di Incidenza” che ha modificato ed integrato il D.A. n. 36/Gab del 14/02/2022;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 318/Gab del 27/10/2025 il quale sostituisce integralmente l’Allegato 1 del D.A. n. 237/Gab del 29/06/2023 di modifica del suddetto D.A. n. 36/2022, di recepimento delle Linee guida nazionali VINCA;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 con la quale si individua nel D.R.A. l’Autorità competente all’adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006, nonché all’adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all’art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 22/Gab del 10/02/2025 in vigore a decorrere dal 10/02/2025, relativo al nuovo funzionamento della C.T.S. di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 04/02/2025, integrato con il decreto assessoriale n. 54/Gab del 23/02/2026;
- VISTA** la nota acquisita al prot. D.R.A. n. 20980 del 03/04/2025, con la quale il **Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana** (nel seguito *Proponente*) ha depositato, tramite la Sezione Enti del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/enti> – Codice Istanza **3637** – Codice procedura **4392** – Classifica ME_050_VIAR012), istanza di autorizzazione regionale ai sensi dell’art. 109 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l’intervento di manutenzione della spiaggia di Vaccarella nel Comune di Milazzo utilizzando gli inerti in esubero dal torrente Mela per un volume pari a 3.000 mc, corredata dalla documentazione tecnico-amministrativa di cui agli elaborati con n. id. progressivo da 177068 a 177074, come di seguito riportata:
- RS00OBB0001A0 – Istanza di attivazione della procedura;
 - RS00OBB0002A0 – shape file (zip);
 - relazione tecnica ed elaborati;
 - relazione sulla verifica di ottemperanza;
 - rapporti di prova;
 - autorizzazione paesaggistica;

- autorizzazione ARTA;
- VISTA** la nota prot. D.R.A. n. 25547 del 18/04/2025 con la quale il Servizio 1 del Dipartimento dell’Ambiente ha comunicato al Proponente che nell’ambito della verifica di ottemperanza, ai sensi dell’art. 28 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di cui al D.A. n. 79/Gab del 20/02/2018 inerente il progetto denominato “*Interventi di sistemazione idraulica nel torrente Mela*”, dovrà essere verificata la possibilità di riutilizzo degli inerti in esubero dal torrente Mela per l’intervento manutentivo della spiaggia di Vaccarella, a seguito della quale si potrà prendere in esame l’istanza di autorizzazione regionale, ai sensi dell’art. 109 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., acquisita al prot. D.R.A. n. 20980 del 03/04/2025;
- VISTA** la nota acquisita al prot. D.R.A. n. 5157 del 27/01/2026, con la quale il Commissario di Governo, con riferimento alla sopra citata nota prot. D.R.A. n. 25547 del 18/04/2025, ha comunicato l’avvenuta definizione della verifica di ottemperanza, ai sensi dell’art. 28 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, di cui al provvedimento emanato con D.D.G. n. 75 del 23/01/2026 (Codice Procedura n. 4268), chiedendo di riattivare la procedura di autorizzazione regionale ai sensi dell’art. 109 del D.Lgs. 152/2006, avviata con istanza n. 3637 sul Portale Regionale Valutazioni Ambientali;
- VISTA** la nota prot. D.R.A. n. 9039 del 11/02/2026 del Servizio 1 del Dipartimento dell’Ambiente, recante:
- comunicazione di procedibilità dell’istanza e di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 9 e 10 della l.r. n. 7/2019 e ss.mm.ii.;
 - avvenuta pubblicazione della documentazione afferente al procedimento nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> – Codice Procedura 4392);
 - trasmissione della documentazione afferente al procedimento al Nucleo di coordinamento della C.T.S. per i compiti previsti dall’art. 2 comma 1 lettera a) del D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025, *ai fini dell’istruttoria tecnica nell’ambito della procedura ex art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.*;
 - trasmissione alla Commissione Regionale Consultiva per la Pesca, ai fini del rilascio del parere di competenza *in merito alla sostenibilità delle attività previste con riguardo alle risorse alieutiche e la loro compatibilità con la pesca l’acquacoltura*;
 - trasmissione alla Capitaneria di Porto di Milazzo ai fini del rilascio del parere di competenza *per le aree interessate dal progetto*;
- VISTA** la nota acquisita al prot. D.R.A. n. 21256 del 27/03/2026, con la quale il Commissario di Governo attesta “*che l’attività di manutenzione nel litorale di Vaccarella, recentemente interessato dagli eventi meteo avversi di Gennaio e Febbraio 2026 – denominati Ciclone Harry e Ciclone Ulrike, ricadono nel Caso 1 di cui al punto 3.1.2 del Capitolo 3 dell’Allegato Tecnico al Decreto 15 luglio 2016, n. 173 e ss.mm.ii.. Si precisa che l’intervento comporta un apporto complessivo inferiore a 5.000 mc mediante materiale compatibile con quello in situ, per cui lo stesso implica il non peggioramento della qualità ambientale con riferito agli specifici aspetti di cui al citato DM 173/2016*”;
- ACQUISITO** il parere C.T.S. n. 337/2026, approvato nella seduta del 14/04/2026, composto da n. 15 pagine, trasmesso al Servizio 1 del Dipartimento dell’Ambiente con nota prot. D.R.A. n. 27432 del 20/04/2026 riportante l’attestazione di presenza dei componenti della C.T.S. firmata dal Presidente della C.T.S., con il quale è stato espresso parere favorevole al rilascio dell’autorizzazione ai sensi dell’art. 109 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto “*Intervento manutentivo della spiaggia Vaccarella del Comune di Milazzo*”, a condizione che si ottemperi alle condizioni ambientali riportate nel citato parere;
- VISTA** la nota prot. D.R.A. n. 28380 del 22/04/2026 con la quale il Servizio 1 del Dipartimento dell’Ambiente, ai fini del rilascio del provvedimento di autorizzazione regionale ai sensi dell’art. 109 del D.Lgs. 152/2006, ha richiesto copia dell’avvenuto versamento della Tassa di Concessione Governativa Regionale, prevista dal D.P.R. n. 641 del 26/10/1972 nonché dall’art. 6 della Legge Regionale n. 24/1993;
- VISTA** la nota prot. D.R.A. n. 30696 del 30/04/2026 con la quale il Commissario di Governo ha dato riscontro alla nota prot. D.R.A. n. 28380 del 22/04/2026, trasmettendo la documentazione finale per il rilascio dell’autorizzazione regionale ai sensi dell’art. 109 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. di che trattasi;
- RITENUTO** di dover dichiarare concluso con parere favorevole con condizioni il procedimento per il rilascio dell’autorizzazione regionale ai sensi dell’art. 109 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., per l’utilizzo di

inerti in esubero dal torrente Mela per un volume pari a 3.000 mc destinati a ripascimento della spiaggia Vaccarella nel Comune di Milazzo;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

si rilascia l'autorizzazione ai sensi dell'art. 109 D.Lgs. 152/2006 per il progetto relativo a "*Intervento manutentivo della spiaggia Vaccarella del Comune di Milazzo*" proposto dal Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, a condizione che si ottemperi alle seguenti condizioni ambientali:

Prescrizione ambientale	n. 1
Macrofase	Ante operam
Fase	Prima dell'inizio lavori
Ambito di Applicazione	Aspetti esecutivi
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere prodotta adeguata documentazione fotografica dello stato attuale della spiaggia, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori della conformità con quanto riportato in progetto.
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	Capitaneria di Porto - Guardia Costiera

Prescrizione ambientale	n. 2
Macrofase	Post operam
Fase	A conclusione dei lavori
Ambito di Applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino di tutte le aree soggette a movimento di terra e al ripristino delle aree utilizzate ed eventualmente danneggiate in seguito alle lavorazioni. Dovrà, altresì, essere prodotta adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere – A conclusione dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	ARPA Sicilia, Autorità Ambientale e Capitaneria di Porto – Guardia Costiera

Prescrizione ambientale	n. 3
Macrofase	corso d'opera e post operam
Fase	Durante esecuzione lavori
Ambito di Applicazione	Ripristino aree di cantiere

Oggetto della prescrizione	In relazione alla presenza di mezzi meccanici in cantiere dovrà essere predisposto un piano di prevenzione per evitare rischi di contaminazioni del suolo a seguito di sversamenti accidentali presentando apposita relazione sulle misure intraprese e planimetria in scala adeguata relativa allo stazionamento dei mezzi d'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	ARPA Sicilia, Autorità Ambientale e Capitaneria di Porto – Guardia Costiera

Prescrizione ambientale	n. 4
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Durante esecuzione lavori
Ambito di Applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il progetto deve essere realizzato secondo gli elaborati prodotti. Qualsiasi variante, anche non sostanziale, deve essere sottoposta all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	ARPA Sicilia, Autorità Ambientale

Prescrizione ambientale	n. 5
Macrofase	corso d'opera
Fase	Durante esecuzione lavori
Ambito di Applicazione	Aspetti esecutivi
Oggetto della prescrizione	Il ripascimento costiero dei sedimenti dovrà essere realizzato soltanto al di fuori della stagione balneare, in ossequio a quanto previsto al paragrafo 2.6.1 dell'allegato tecnico al DM173/2016.
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	Capitaneria di Porto - Guardia Costiera

Prescrizione ambientale	n. 6
Macrofase	corso d'opera
Fase	Durante esecuzione lavori
Ambito di Applicazione	Aspetti esecutivi
Oggetto della prescrizione	Al fine di limitare lo spianamento e il compattamento dello strato sabbioso e il disturbo diretto e indiretto alla fauna interstiziale e alla vegetazione delle spiagge, i mezzi meccanici dovranno procedere esclusivamente in avanzamento con l'attività di ripascimento, riducendo al minimo il passaggio e la sosta dei mezzi pesanti nelle aree di spiaggia
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	Capitaneria di Porto - Guardia Costiera

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere n. 337/2026, reso dalla Commissione

Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale nella seduta del 14/04/2026, composto da n. 15 pagine, nonché l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione, nel quale sono esposte le motivazioni della decisione di cui all'art. 1.

Articolo 3

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale e per le finalità di cui all'art. 109 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sulla base delle informazioni contenute nella documentazione progettuale depositata dal proponente, consultabile nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (*rif.* <https://si-vvi.regione.sicilia.it> - Codice Procedura n. **4392**).

Articolo 4

La presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. autorizza l'utilizzo esclusivamente dei materiali di classe "A" secondo i criteri dell'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016 in considerazione che il destino dei materiali movimentati dal torrente Mela è quello del ripascimento.

Articolo 5

La presente autorizzazione, ex art. 109 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., è valida per l'intera durata dei lavori e comunque non oltre trentasei mesi dalla data di rilascio, ai sensi del D.M. 173/2016. L'autorità competente, ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.M. 173/2016, su richiesta, può prorogare la validità dell'autorizzazione rilasciata di ulteriori trentasei mesi.

Articolo 6

È fatto obbligo al proponente di trasmettere il progetto esecutivo al Servizio 1 Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali del Dipartimento Regionale dell'Ambiente per le verifiche di ottemperanza alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.M. 173/2016.

Articolo 7

La vigilanza sul regolare svolgimento delle attività viene espletata dal Corpo delle capitanerie di porto - Guardia costiera territorialmente competente, ai sensi del comma 1 dell'art. 8 del D.M. 173/2016. Restano in capo al medesimo Corpo e agli altri organi di polizia giudiziaria, in conformità all'art. 135 comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, l'accertamento e la repressione di eventuali violazioni.

Articolo 8

Il presente decreto sarà pubblicato, integralmente sul sito istituzionale della Regione Siciliana (www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente) nonché, in ossequio all'art. 98 comma 6 della legge regionale 9/2015 nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. **4392**, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa e con medesima tempistica, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li 14/05/2026

Il Dirigente Generale
Arch. Calogero Beringheli

